

Escono alla spicciolata dal liceo classico di Dettori di Cagliari. È tardi, qualcuno è andato via prima, molti sono ancora dentro sebbene sia ormai l'una e trenta. Ancora lì, sui banchi, a compilare le ultime "sudate carte". Prima prova scritta oggi per gli 11500 studenti sardi alle prese con la maturità. Tema d'italiano: il più facile, o quello su cui si può sbagliare di più. Chissà. Escono abbastanza convinti di sé questi studenti, si prestano senza indugi alla curiosità dei giornalisti, non lesinano fotografie nonostante la stanchezza e la calura estiva. Hanno sbaragliato tutti i pronostici le tracce di quest'anno. Lucca di Ungaretti per la tipologia A, Analisi del testo; Per la tipologia B, redazione di un articolo di giornale o saggio breve: Amore, odio e passione, utilizzando le citazioni di Manzoni, Verga, D'Annunzio, Svevo, per l'ambito artistico letterario; Siamo quel che mangiamo? Per l'ambito socio – economico; Destra e Sinistra per l'ambito storico – politico; Enrico Fermi, fisico per quello tecnico – scientifico. Commento a una definizione di Secolo breve dello storico Hobsbawm per la tipologia C, il tema di argomento storico. Infine, per il tema di argomento generale: riflessione sul concetto e l'importanza di fama (effimera o meno) proposta da tv e social network, partendo da una citazione di Andy Warhol "Per il futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti".

In tanti hanno scelto di cimentarsi nel tema sull'alimentazione sebbene l'ultima traccia, con il suo richiamo al mondo dei social network avrebbe dovuto – secondo le previsioni – attirare maggiormente l'attenzione degli studenti. Eppure non è stato così. Solo Francesco C., diciottenne futuro avvocato, aveva scelto quest'ultimo tema, per lui "essere famoso per un breve periodo è possibile a tutti però indubbiamente in un ambiente ristretto. Famoso al mondo è esagerato" E sebbene la traccia facesse riferimento a facebook, twitter, ecc..., non sono stati quelli i suoi punti di riferimento, "ho trattato lievemente facebook e simili – afferma sicuro- per dire semplicemente che i social network aiutano a tenere viva la fama di una persona". Pochi hanno utilizzato letture extrascolastiche per i loro elaborati, solo una ragazza, Giulia (18 anni, forse futuro medico o psicologa), che ha scelto il tema artistico letterario "Amore, odio e passione", afferma convintamente "le mie letture extrascolastiche scolastiche mi sono servite molto, infatti alcune citazioni le ho fatte grazie alle cose che avevo letto personalmente".

Al contrario dei loro coetanei nazionali questi studenti sardi non hanno trascorso la notte prima degli esami alla caccia del totem, Viola (18 anni, futuro medico o biologa) e Stefania (19 anni, prossima studentessa di Lettere) sono passate di fronte al Liceo, per "prendere aria" dicono, Francesco C. e Roberta (18 anni, futuro medico) sono stati a telefono a incoraggiarsi a vicenda. Niente notte insonne, ma solo uno sostegno reciproco prima del riposo. Diversi da come vengono mass mediaticamente proposti i giovani maturandi sono sì preoccupati, ma abbastanza sicuri di sé, convinti delle scelte che fra poco li aspetteranno, e per nulla in ansia rispetto agli esami.

La maturità secondo alcuni studenti sardi

Scritto da margherita sanna

Mercoledì 22 Giugno 2011 16:36 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 29 Giugno 2011 21:14

Sarà vero? Forse sì o forse, figli della loro generazione, sono già avvezzi ai mezzi di comunicazione, e il microfono dell'intervistatore non li spaventa più perché sanno che "Per il futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti".

Margherita Sanna